

TRIBUNALE ORDINARIO DI LIVORNO

SEZIONE ESECUZIONI MOBILIARI

Procedura R.G. n. 325/2025

Giudice dell'Esecuzione : Dott. Massimiliano Magliacani

PERIZIA DI STIMA DELLE QUOTE SOCIETARIE PIGNORATE

nel procedimento promosso da

[REDACTED]

contro

[REDACTED]

Dott. [REDACTED]

Commercialista e Revisore Legale

[REDACTED]

INDICE

1 – Premesse

- 1.1 Conferimento dell’incarico
- 1.2 Oggetto e finalità dell’incarico
- 1.3 Documenti acquisti e analizzati
- 1.4 Limitazioni del lavoro svolto e modalità di svolgimento dell’incarico
- 1.5 Data di riferimento



2 – Individuazione dell'oggetto di stima

2.1 Cenni storici e attività svolta

2.2 Previsioni statutarie in merito al diritto di prelazione

3 – Metodologia adottata

3.1 Premesse

3.2 Il metodo finanziario

3.3 Il metodo reddituale

3.4 Il metodo patrimoniale

3.5 Il metodo dei multipli

3.6 I metodi misti

3.7 La scelta del metodo di valutazione

4 – La valutazione delle quote societarie della società Salsicamb Srls

4.1 Determinazione del patrimonio netto rettificato

4.2 Stima autonoma dell'avviamento

4.3 Determinazione del valore della quota

5 – Conclusioni

6 – Allegati



1 – PREMESSE

1.1 Conferimento dell'incarico

Con provvedimento del 14/10/2025 il Giudice dell'Esecuzione, Dott. Massimiliano Magliacani, ha nominato quale stimatore CTU nella procedura esecutiva mobiliare avente RG n. 325/2025 il sottoscritto, Dott. [REDACTED] Dottore Commercialista con studio in Livorno (LI) , Via [REDACTED] iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Livorno al n. [REDACTED] nonché all'Albo dei CTU presso il Tribunale di Livorno.

In data 15/10/2025, lo scrivente ha depositato nel fascicolo della procedura l'accettazione di nomina, giurando di bene e fedelmente svolgere il proprio incarico. Il Giudice dell'Esecuzione ha fissato l'udienza per la comparizione delle parti per il giorno 19/05/2026, assegnando pertanto allo scrivente il termine di 30 giorni prima dell'udienza sopra citata per il deposito telematico e la trasmissione alle parti di copia della perizia sul valore del compendio pignorato rappresentato da quote societarie di proprietà del sig. [REDACTED]

1.2 Oggetto e finalità dell'incarico

Il presente elaborato è volto a determinare il valore economico della partecipazione detenuta dal debitore, il sig. [REDACTED] nella società [REDACTED] SRLS , con sede legale a Piombino (LI), Via [REDACTED] di cui il debitore esecutato detiene una quota di partecipazione pari al 45% del capitale sociale (partecipazione oggetto di pignoramento da parte della sig.ra [REDACTED]).

La finalità della stima è quella della determinazione del valore economico della partecipazione al fine di fornire un valore di riferimento per l'esperimento della procedura competitiva in sede di vendita forzata della partecipazione stessa.

Il sottoscritto stimatore ha ritenuto di strutturare il presente elaborato come segue:

- descrivere sinteticamente l'attività svolta dalla partecipata oggetto di stima;
- evidenziare i principali metodi di valutazione del patrimonio aziendale riconosciuti in dottrina, motivando la scelta del metodo più appropriato per addivenire alla stima;



-evidenziare il valore della partecipazione societaria tenuto conto della percentuale di possesso detenuta dal debitore esecutato.

1.3 Documenti acquisiti e analizzati

In merito alla documentazione che il sottoscritto ha acquisito ed analizzato, si precisa quanto di seguito esposto:

-l'ultima situazione contabile provvisoria acquisita (situazione Patrimoniale e situazione Economica) della società [REDACTED] Srls è quella riferita alla data del 31/12/2025.

Tale situazione contabile provvisoria è stata fornita dal consulente della società lo Studio della Dott.ssa [REDACTED] di Piombino (LI) in data 05/03/2026. Si rileva che trattasi di bilancio provvisorio in quanto il termine per l'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31/12/2025 è fissato al 30/04/2025, con possibilità di proroga fino al 30/06/2025.

La documentazione contabile, fiscale e contrattuale acquisita è stata rimessa dal consulente della società la Dott.ssa [REDACTED] di Piombino (LI) in data 19/11/2025, 24/02/2026 e 05/03/2026.

Di seguito si fornisce l'elenco della documentazione che, nell'espletamento del proprio incarico, lo scrivente ha acquisito ed analizzato:

- bilancio analitico definitivo anno 2019 (Stato Patrimoniale e Conto Economico);
- bilancio analitico definitivo anno 2020 (Stato Patrimoniale e Conto Economico);
- bilancio analitico definitivo anno 2021 (Stato Patrimoniale e Conto Economico);
- bilancio analitico definitivo anno 2022 (Stato Patrimoniale e Conto Economico);
- bilancio analitico definitivo anno 2023 (Stato Patrimoniale e Conto Economico);
- bilancio analitico definitivo anno 2024 (Stato Patrimoniale e Conto Economico);
- bilancio analitico provvisorio anno 2025 (Stato Patrimoniale e Conto Economico);
- libro inventari dall'anno 2019 all'anno 2024;
- libro cespiti dall'anno 2019 all'anno 2024;
- modello Redditi SC per gli anni d'imposta 2022-2023 e 2024 (con ricevuta invio);
- mollo IRAP per gli anni d'imposta 2022-2023-2024 (con ricevuta invio);



- modelli Unilav assunzione-proroga e LUL per n. 2 rapporti di lavoro dipendente intermittente;
- contratto di locazione ufficio;
- estratto c/c bancario del 4° trimestre 2025 (per riconciliazione saldo);
- piano ammortamento finanziamento chirografario (per riconciliazione saldo);
- visura CCIAA;
- atto costitutivo/statuto della società.

1.4 Limitazioni al lavoro svolto e modalità di svolgimento dell'incarico

Prima di procedere alla descrizione della partecipazione oggetto di stima e all'illustrazione delle risultanze a cui si è giunti, si ritiene opportuno far presente quali sono stati i limiti allo svolgimento dell'incarico conferito:

-l'analisi dello scrivente è stata svolta sull'ultima situazione contabile provvisoria acquisita (situazione Patrimoniale e situazione Economica) ovvero al bilancio provvisorio al 31/12/2025.

Si rileva infatti che la situazione contabile consegnata alla data del 31/12/2025 è una situazione provvisoria in quanto nello specifico non risultano contabilizzate le quote di ammortamento relative ai beni strumentali e le imposte di esercizio.

Le analisi svolte risentono quindi delle sopra dette limitazione, che, tuttavia, non hanno privato lo scrivente di elementi essenziali per effettuare la presente valutazione. Si fa presente che i dati contabili desumibili dai documenti acquisiti sono stati assunti senza svolgere alcuna attività di revisione contabile e di riscontro analitico delle poste contabili.

1.5 Data di riferimento

Il sottoscritto ha assunto, quale data di riferimento per la stima delle quote della società XXXXXXXXXX Srls il 31/12/2025, in base alla considerazione che a tale data è riferita l'ultima situazione contabile provvisoria consegnata e che tale riferimento temporale appare sufficientemente recente, al fine di determinare un valore il più possibile aggiornato. La presente valutazione è svolta sulla base della documentazione meglio dettagliata nei



precedenti e successivi paragrafi, ai quali si fa espresso rinvio per maggiore dettaglio e che contengono la descrizione delle limitazioni al presente elaborato.

2 – INDIVIDUAZIONE DELL'OGGETTO DI STIMA

2.1 Cenni storici e attività svolta

Come in premessa anticipato, il debitore, il sig. [REDACTED] detiene una quota di partecipazione pari al 45% del capitale sociale della società [REDACTED] Srls (Codice Fiscale e Partita IVA [REDACTED]), con sede in Piobino (LI), [REDACTED].

La società è stata costituita il 15/02/2019 e dotata di un capitale sociale i.v. pari ad euro 1.500,00 = , ad oggi così suddiviso:

- [REDACTED] socio con quota di partecipazione del 45%, pari a nominali euro 675,00=;
- [REDACTED] socio con quota di partecipazione del 55%, pari a nominali euro 825,00=.

Si rileva che inizialmente la società è stata costituita con unico socio - il sig. [REDACTED] [REDACTED] - e successivamente con atto di cessione quote del 18/11/2024 è stata ceduta la quota di partecipazione del 55% alla sig.ra [REDACTED]

Come già indicato, la quota di capitale detenuta dal sig. [REDACTED], pari al 45% del capitale sociale della [REDACTED] Srls, è stata assoggettata a pignoramento dalla sig.ra [REDACTED], con atto di pignoramento iscritto al Registro delle Imprese in data 03/04/2025.

La società è amministrata da un' Amministratore Unico, il debitore esecutato il sig. [REDACTED] [REDACTED] con atto di nomina del 15/02/2019.

La società [REDACTED] Srls ha iniziato la propria attività in data 26/02/2019.

La società organizza corsi di formazione e di aggiornamento professionali quali corsi di primo soccorso, antincendio, corsi per responsabile servizio prevenzione e protezione, corsi per rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e privacy.



La società altresì svolge l'attività di consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro.

La società fornisce servizi di consulenza in materia di sicurezza e consulenza per certificazioni in materia di ambiente e salute. Svolge verifiche, ai fini della sicurezza, dello stato di funzionamento e conservazione di gru ed altri apparecchi di sollevamento. Svolge consulenze in materia di sicurezza alimentare, inclusa la valutazione dei rischi, indagini e misure strumentali.

La società svolge altresì l'attività di vendita presso il domicilio dei clienti di dispositivi di protezione individuale per infortunistica e sicurezza degli ambienti di lavoro, cartellonistica di sicurezza e di altri prodotti per la prevenzione, sicurezza ed igiene dei posti di lavoro.

Si rileva dall'esame della documentazione contabile acquisita che la società offre i propri servizi mediante l'utilizzo di professionisti esterni sia per i corsi organizzati che per le consulenze tecniche eseguite. Negli anni 2021-2022-2023 e 2024 la società non ha impiegato lavoratori dipendenti. Nel corso dell'anno 2025 sono stati stipulati n. 2 contratti di lavoro dipendente a prestazione intermittente.

Si rileva che non sono stati deliberati compensi per l'amministratore unico e non sono stati deliberati distribuzioni di utili ai soci.

2.2 Previsioni statutarie in merito al diritto di prelazione

La società [REDACTED] Srls è una società a responsabilità limitata semplificata.

Si rileva che le società a responsabilità limitata semplificata vengono costituite con un'atto costitutivo standard tipizzato normativamente.

La clausola di prelazione può essere inserita nello statuto di una Srl - ordinaria - per limitare il trasferimento di quote a terzi, in base all'art. 2469 c.c.. Tuttavia, tale clausola generalmente non è ammissibile o personalizzabile nelle S.r.l.s. (S.r.l. semplificate), poiché il loro modello di atto costitutivo è tipizzato e non consente modifiche personalizzate.

Nell'atto costitutivo/statuto della società non è indicata infatti alcuna clausola di prelazione.



3 - METODOLOGIA ADOTTATA

3.1 Premesse

Per la ricerca del valore di mercato delle partecipazioni, la dottrina e la prassi, hanno elaborato criteri e metodi valutativi di generale accettazione e utilizzo (fermo restando il carattere peculiare di ogni stima). I metodi più noti e adottati nella pratica delle valutazioni di aziende si possono sostanzialmente suddividere in quattro diversi macro-gruppi:

- Metodo finanziario;
- Metodo reddituale;
- Metodo patrimoniale;
- Metodo dei multipli;
- Metodi misti.

3.2 Il metodo finanziario

Il metodo finanziario basa la valutazione dell'azienda sul valore attuale dei flussi di cassa futuri disponibili per la remunerazione dei fattori produttivi impiegati dopo avere accantonato le risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attività aziendale. In buona sostanza il metodo finanziario permette di valutare l'azienda in funzione della sua capacità, presente e prospettica, di remunerare gli investitori basandosi su flussi di cassa generati dalla gestione operativa al netto delle imposte.

Il metodo finanziario è universalmente considerato il metodo logicamente più corretto, ma esso necessita:

- di essere supportato da un sistema informativo aziendale in grado di fornire previsioni economico e finanziarie dotate di un alto grado di attendibilità per gli esercizi futuri; oppure
- che i flussi finanziari attesi, considerata la sostanziale stabilità delle componenti di ricavo e costo, nonché della dinamica del capitale circolante e degli investimenti, siano relativamente prevedibili.



3.3 Il metodo reddituale

Il metodo reddituale si basa sull'attualizzazione dei flussi reddituali attesi (poggia le proprie fondamenta sui medesimi pilastri teorici di quello finanziario) ed è considerato una semplificazione di quello finanziario. La sua equivalenza sostanziale al metodo finanziario, nasce dal fatto che nel medio/lungo periodo i flussi finanziari attesi tendono ad equivalere a quelli reddituali. Il metodo reddituale fonda il valore dell'azienda sulla sua capacità di generare reddito ed ha come obiettivo quello di valutare l'azienda come complesso unitario sulla base della relazione: $\text{Valore} = \text{Redditività}$.

Esistono due tipologie di metodo reddituale:

- il metodo reddituale semplice;
- il metodo reddituale complesso.

Il metodo reddituale semplice si basa sulla stima dei flussi di reddito costanti derivanti da una normalizzazione del reddito che esprime una misura equilibrata di redditività, destinata a durare nel tempo e depurata da ogni sua componente straordinaria onde evitare il rischio di rendere inattendibile il risultato della valutazione. Ai fini della determinazione del reddito si ritiene che la tecnica preferibile sia quella basata sul principio di conservazione dei redditi storicamente ottenuti in tempi recenti (metodo dei risultati storici). Il metodo reddituale complesso attualizza i flussi di reddito previsti anno per anno, fino a conclusione dell'orizzonte temporale preso in considerazione. Tale applicazione trova spazio solo in caso di aziende che elaborano programmi di gestione aventi una durata non superiore ai 5 anni.

3.4 Il metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale è forse il metodo più tradizionale ed il più utilizzato attraverso l'applicazione dei suoi cosiddetti metodi derivati:

- metodo patrimoniale semplice;
- metodo patrimoniale complesso.



I metodi patrimoniali richiedono un accurato esame di tutti gli aggregati del patrimonio, i quali vengono riespressi (ovvero rettificati) in base a criteri di valutazione, che, per la maggior parte dei casi, differiscono da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio. In generale quindi, l'espressione del patrimonio a valori correnti comporta la valutazione delle voci nell'ipotesi di realizzo separato dei vari cespiti.

Il metodo patrimoniale si arricchisce dell'aggettivo complesso, allorquando agli elementi patrimoniali stimati a valori correnti si aggiunge la stima autonoma del valore dei beni immateriali.

I beni immateriali, spesso inespressi nei bilanci, consistono in beni in qualche modo identificabili, misurabili e che possono essere oggetto di investimento, e/o di cessione. Tali beni di solito si dividono in commerciali (spese di penetrazione di mercati, marchi, spese commerciali) e di ricerca o industriali (brevetti, Know-how, processi produttivi, formule ecc.).

Il valore del patrimonio netto contabile è definito come somma algebrica del totale delle attività e passività espresse alla data di riferimento a cui vengono apportate le rettifiche alle voci che compongono l'attivo ed il passivo contabile e che hanno costituito oggetto di specifica valutazione al fine di esprimere il capitale economico dell'impresa. Il metodo patrimoniale è particolarmente utilizzato nei casi in cui la struttura patrimoniale dell'impresa costituisce la componente di gran lunga prevalente ed il valore della stessa viene espresso come somma del valore di più componenti singolarmente valutati.

3.5 Il metodo dei multipli

Altro metodo di valutazione è quello che nella prassi viene definito metodo dei multipli. Nella valutazione tramite multipli, il valore dell'azienda deriva dal prezzo di mercato di alcune caratteristiche quantità aziendali riferite a società quotate paragonabili, come ad esempio gli utili, i flussi di cassa, il patrimonio netto o il fatturato. L'attrattività di questo metodo deriva dalla sua facilità di utilizzo, i multipli infatti possono essere impiegati per ottenere delle stime veloci del valore di impresa e sono particolarmente utili quando esiste un numero ampio di imprese confrontabili quotate nei mercati finanziari e il mercato mediamente stabilisce per esse prezzi corretti.



3.6 I metodi misti

I metodi misti patrimoniali - reddituali costituiscono una sintesi tra i due procedimenti sopra descritti, basati appunto sul patrimonio e sul reddito, e consentono, di norma, un minore grado di certezza contemplando entrambe le componenti dell'azienda, quella appunto patrimoniale e reddituale.

Il metodo misto è essenzialmente composto da due metodologie:

- Il metodo del valore medio: che valuta l'azienda esprimendo la media aritmetica o ponderata dell'elemento patrimoniale e di quello reddituale;
- il metodo della stima autonoma dell'avviamento: il valore delle aziende sarà quindi determinato dalla sommatoria del valore del patrimonio rettificato e del valore dell'avviamento.

I metodi patrimoniali misti hanno una consolidata tradizione e fra questi, quello che, attualizzando i sovra redditi, fornisce una stima autonoma dell'avviamento pare essere quello più convincente, oltre che quello più accettabile dal punto di vista teorico. Ma se per i metodi finanziari e reddituali il più delle volte è arduo contare su una buona base dati, la stima autonoma dei sovra redditi pare ancora più difficile da determinare. Il metodo misto patrimoniale – reddituale viene utilizzato quando coesistano nell'impresa sia elementi patrimoniali autonomamente valutabili che una capacità reddituale espressa da dati storici che si ritengono replicabili anche in futuro.

3.7 La scelta del metodo di valutazione utilizzato

Nel caso specifico, trattandosi di società operativa nel settore dei servizi e preso atto della struttura patrimoniale e delle performance reddituali realizzate, lo scrivente ritiene che il metodo di valutazione più idoneo a rappresentare il valore economico delle società Sal-sicamb Srls sia il metodo misto patrimoniale-reddituale:

metodo del patrimonio netto rettificato con stima autonoma dell'avviamento



L'obiettivo del presente elaborato peritale è quello di valutare un'azienda in funzionamento, esaminandola non come semplice sommatoria di beni, bensì come sistema unitario e coordinato di elementi organizzati. Pertanto tenuto conto di tutto ciò, lo scrivente perito ha deciso di adottare, tra i criteri di stima, il metodo misto patrimoniale – reddituale caratterizzato dalla stima autonoma dell'avviamento.

Tale metodo è il criterio di valutazione consigliato dalla dottrina più accreditata, per determinare il capitale economico delle aziende di piccole dimensioni caratterizzate sia da un'effettiva consistenza patrimoniale sia da prospettive reddituali.

Tale metodo si fonda sul principio che l'azienda vale essenzialmente per quanto è capace di fruttare in termini di ricchezza futura senza comunque svilire il valore della base patrimoniale che conserva sempre un significato rilevante. La capacità dell'azienda di produrre ricchezza è calcolata mediante il confronto del risultato economico prospettico e il rendimento medio del capitale investito.

Nel caso in cui il reddito economico prospettico medio sia superiore al rendimento del capitale investito ad un tasso medio – normale, la differenza corrisponde al surplus che l'azienda è in grado di produrre e va quindi ad incrementare il valore della suddetta.

La formula per determinare il valore dell'azienda è la seguente :

$$W = K + (R - K \cdot i) \cdot a \cdot n^i$$

dove:

W= è valore dell'azienda

K = è il patrimonio netto rettificato

R = è il reddito medio atteso

Ki' = esprime la redditività del patrimonio netto rettificato

a ni = è il coefficiente di attualizzazione di un tasso “i” per “n” anni



In ragione della formula indicata la procedura per determinare il valore dell'azienda è la seguente :

Il criterio parte dal presupposto che il valore minimo di un'azienda sia rappresentato dal patrimonio netto rettificato, che costituisce il primo addendo della formula ► (K).

Il secondo addendo è rappresentato dal “sovra reddito” ► (R-Ki'), ovvero dalla capacità della società di conseguire una remunerazione superiore a quella che imprese simili ottengono mediamente con un certo ammontare di patrimonio netto.

Per reddito medio atteso (R) si intende il reddito netto che un'impresa è in grado di conseguire stabilmente nel futuro, tenendo conto dei risultati conseguiti nel passato e delle strategie in corso di implementazione.

Esso è misurato dal risultato operativo netto (MON), meno le imposte calcolate sulla base delle teoriche aliquote fiscali.

$MON = MOL$ (margine operativo lordo) – ammortamenti e accantonamenti

Il risultato operativo netto dopo le imposte (Nopat) rappresenta il reddito medio atteso della società ► (R).

La redditività del patrimonio netto rettificato ► (Ki') indica la remunerazione mediamente conseguita da coloro che apportano capitale proprio (soci o investitori) in un determinato settore. Tale redditività è misurata da un indice di bilancio, “return on equity” (ROE).

Il ROE a cui occorre fare riferimento per il calcolo non è quello della singola impresa ma è quello medio a livello di comparto (settore in cui opera l'azienda).

La redditività del capitale proprio della società oggetto di valutazione è pari quindi a :

$Ki' = \text{Patrimonio netto rettificato} \times \text{ROE di settore}$

Il sovra reddito = (R-Ki') indica che la società è in grado di far rendere il patrimonio apportato dai soci in misura maggiore di quella del settore.

Il sovra reddito è una qualità dell'impresa che non esaurisce le sue potenzialità in un solo esercizio, ma può mantenere la sua “spinta propulsiva” in più anni. Per questo motivo la



formula richiede che tale valore sia valorizzato attraverso una formula della matematica finanziaria che prende il nome di “rendita limitata”.

Si prevede in sostanza che il sovra reddito sia attualizzato a un tasso “i” per un'orizzonte temporale “n” per il quale si ritiene che tale valore sia mantenuto¹.

Il tasso “i” tasso di attualizzazione, come suggerito dalla dottrina specializzata, è composto da due elementi : 1) tasso di rendimento per investimenti privi di rischio (tasso titoli di stato BOT o BTP) 2) premio di rischio relativo all'investimento azionario.

4 – LA VALUTAZIONE DELLE QUOTE SOCIETARIE DELLA SOCIETA' [REDACTED] SRLS

Il perito, al fine di determinare il valore della quota di partecipazione pignorata, ha prima quantificato il valore economico della società e , successivamente, ha determinato il valore della quota applicando la percentuale di possesso del sig. [REDACTED] al valore economico della società .

Come già indicato, il sig. [REDACTED] detiene una quota di partecipazione pari al 45,00% del capitale sociale della società [REDACTED] Srls.

4.1 Determinazione del patrimonio netto rettificato

Si procede alla determinazione del patrimonio netto rettificato ottenuto quale differenza tra gli elementi dell'Attivo e del Passivo valutati analiticamente e singolarmente. Il valore di ciascuna posta sarà ottenuta attraverso la “riespressione” del suo ammontare in funzione del valore corrente di mercato e nell'ottica di ricostituzione complessiva del patrimonio dell'azienda.

Il Patrimonio Netto Contabile

Gli elementi attivi e passivi risultanti dalla situazione contabile provvisoria consegnata alla data del 31/12/2025 sono di seguito rappresentati :

1 Con foglio Exel formula VA(tasso interesse; anni; - sovrareddito)



ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni immateriali (al netto dei fondi)	€ 2.859,00	Capitale sociale	€ 1.500,00
manut. ec.5%	€ 1.795,00		
costi pluriennali	€ 1.064,00		
Immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi)	€ 74.446,00	Riserva legale	€ 2.951,00
attrezzatura varia	€ 16.847,00		
mobili e arredi	€ 1.392,00		
macchine uff. ele.	€ 11.566,00		
beni inf.100%	€ 863,00		
Autovetture	€ 43.240,00		
impianti gen.	€ 538,00		
Rimanenze	€ 450,00	Utili portati a nuovo	€ 81.028,00
Crediti v/clienti	€ 78.754,00	Utile di esercizio	€ 47.051,00
Crediti diversi	€ 2.924,00	Patrimonio netto	€ 132.530,00
Disponibilità liquide	€ 19.918,00	Fornitori	€ 847,00
depositi bancari	€ 19.905,00		
cassa	€ 13,00		
		Debiti	€ 45.974,00
		debiti per finanz.	€ 28.220,00
		debiti v/soci	€ 2.000,00
		debiti tributari	€ 12.433,00
		debiti previdenziali	€ 379,00
		debiti diversi	€ 2.942,00
Totale Attivo	€ 179.351,00	Totale Passivo	€ 179.351,00



--	--	--	--

Il patrimonio netto contabile della società Salsicamb Srls al 31/12/2025 risultante dalla situazione contabile provvisoria consegnata è pertanto pari ad € 132.530,00 .

Come già rilevato ed indicato nel presente elaborato la situazione contabile consegnata alla data del 31/12/2025 è una situazione provvisoria in quanto nello specifico non risultano contabilizzate le quote di ammortamento relative all'anno 2025 dei beni strumentali materiali ed immateriali. Il sottoscritto perito ritiene pertanto necessario ed opportuno, al fine di aggiornare il valore delle poste contabili, procedere prima con la rilevazione di dette quote di ammortamento mediante una rilevazione in diminuzione e successivamente operare le eventuali rettifiche per la determinazione del Patrimonio Netto rettificato.

ATTIVO

Si indicano nel dettaglio i conti dell'attivo che sono stati oggetto di rettifica da parte del sottoscritto perito al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) .

Immobilizzazioni immateriali

Dalla situazione contabile provvisoria consegnata risulta per - le spese di manutenzione eccedenti il 5% - un valore contabile al netto del relativo fondo amm.to pari ad € 1.795,00 .

Si procede pertanto con la rilevazione della quota ammortamento anno 2025.

La quota di ammortamento anno 2025 per - le spese di manutenzione eccedenti il 5% - tenuto conto del costo storico pari ad € 1.964,14 è pari ad € 392,8 (aliquota amm.to del 20%).

Si procede pertanto con una rettifica in diminuzione per rilevazione quota ammortamento anno 2025 per € 393,00 .

Il sottoscritto perito ritiene di non effettuare alcuna rettifica al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K).

Dalla situazione contabile provvisoria consegnata risulta per - le altre immobilizzazioni immateriali - un valore contabile al netto del relativo fondo amm.to pari ad € 1.064,00 .



Si procede pertanto con la rilevazione della quota di ammortamento anno 2025.

La quota di ammortamento anno 2025 per - le altre immobilizzazioni materiali - tenuto conto del costo storico pari ad € 2.540,00 è pari ad € 508,00 (aliquota amm.to del 20%).

Si procede pertanto con una rettifica in diminuzione per rilevazione quota ammortamento anno 2025 per € 508,00 .

Il sottoscritto perito ritiene di non effettuare alcuna rettifica al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K).

Per quanto sopra esposto per le - immobilizzazioni immateriali - tenuto conto del valore contabile alla data del 31/12/2025 pari ad € 2.859,00 verrà eseguita una “Rettifica in diminuzione ” per l’importo pari ad € 901,00 per sola rilevazione quote ammortamento anno 2025.

Le “Immobilizzazioni immateriali” al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K), partecipano pertanto per il valore di € 1.958,00

Immobilizzazioni materiali

Si rileva che il sottoscritto perito dall'esame del registro dei beni strumentali, che risulta completo e dettagliato tale da consentire l'esatta individuazione di tutti i beni strumentali utilizzati nel ciclo produttivo, non ha individuato attrezzatura “specificata” tale da rendere necessaria la nomina di un esperto stimatore.

Dalla situazione contabile provvisoria consegnata risulta per - l'attrezzatura varia e minuta - un valore contabile al netto del relativo fondo amm.to pari ad € 16.847,00 .

Si procede pertanto con la rilevazione della quota ammortamento anno 2025.

La quota di ammortamento anno 2025 per - l'attrezzatura varia e minuta- dei beni acquisiti anteriormente al periodo d'imposta 2025 è pari ad € 2.340,00 (aliquota amm.to del 15% del costo storico dei beni ancora da ammortizzare) mentre la quota di ammortamento per i beni acquisiti nel corso dell'anno d'imposta 2025 - importo pari ad € 8.530,00 - è pari ad € 640,00 (aliquota amm.to del 7,5%).



Si procede pertanto con una rettifica in diminuzione per rilevazione quota ammortamento anno 2025 per € 2.980,00 .

L'attrezzatura varia e minuta acquistata nei periodi d'imposta 2020-2021 e 2023 risulta priva di significativo valore economico essendo ormai assai datata .

Il sottoscritto perito procede con una rettifica in diminuzione dell'importo di € 5.977,00 al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) .

Dalla situazione contabile provvisoria consegnata risulta per – mobili e arredi - un valore contabile al netto del relativo fondo amm.to pari ad € 1.392,00 .

Si procede pertanto con la rilevazione della quota ammortamento anno 2025.

La quota di ammortamento anno 2025 per - mobilie arredi - dei beni acquisiti anteriormente al periodo d'imposta 2025 è pari ad € 64,00 (aliquota amm.to del 10% del costo storico dei beni ancora da ammortizzare) mentre la quota di ammortamento per i beni acquisiti nel corso dell'anno d'imposta 2025 - importo pari ad € 1.099,00 - è pari ad € 55,00 (aliquota amm.to del 5%).

Si procede pertanto con una rettifica in diminuzione per rilevazione quota ammortamento anno 2025 per € 119,00 .

I mobili e arredi acquistati nel periodo d'imposta 2019 sono privi di significativo valore economico essendo ormai assai datati.

Il sottoscritto perito procede con una rettifica in diminuzione dell'importo di € 228,00 al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) .

Dalla situazione contabile provvisoria consegnata risulta per - macchine ufficio elettr. - un valore contabile al netto del relativo fondo amm.to pari ad € 11.566,00 .

Si procede pertanto con la rilevazione della quota ammortamento anno 2025.

La quota di ammortamento anno 2025 per - macchine ufficio elettr. - dei beni acquisiti anteriormente al periodo d'imposta 2025 è pari ad € 1.896,00 (aliquota amm.to del 20% del costo storico dei beni ancora da ammortizzare) mentre la quota di ammortamento per



i beni acquisiti nel corso dell'anno d'imposta 2025 - importo pari ad € 7.452,00- è pari ad € 745,00 (aliquota amm.to del 10%).

Si procede pertanto con una rettifica in diminuzione per rilevazione quota ammortamento anno 2025 per € 2.641,00 .

Le - macchine ufficio elettr. - acquistate nel periodo d'imposta 2020-2021 e 2022 sono prive di significativo valore economico essendo ormai assai datate.

Il sottoscritto perito procede con una rettifica in diminuzione dell'importo di €2.217,00 al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) .

Dalla situazione contabile provvisoria consegnata risulta per - beni inf. Amm.to 100% - un valore contabile al netto del relativo fondo amm.to pari ad € 863,00 .

Si procede pertanto con la rilevazione della quota ammortamento anno 2025.

La quota di ammortamento anno 2025 per - beni inf. Ded. 100% - è pertanto pari ad € 863,00 (amm.to 100%) .

Si procede pertanto con una rettifica in diminuzione per rilevazione quota ammortamento anno 2025 per € 863,00.

Il sottoscritto perito ritiene di non effettuare alcuna rettifica al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) .

Dalla situazione contabile provvisoria consegnata risulta per - autovetture - un valore contabile al netto del relativo fondo amm.to pari ad € 43.240,00 (di cui € 40.224,00 per autovettura marca Tesla modello X immatricolata a 06/2018 ed € 3.016,00 per rimorchio acquistato nel corso dell'anno 2025).

Si procede pertanto con la rilevazione della quota ammortamento anno 2025.

La quota di ammortamento anno 2025 per - autovetture - è pertanto pari ad € 11.493,00 (aliquota amm.to del 25%) .

La quota di ammortamento anno 2025 - per rimorchio – è pertanto pari ad € 377,00 (aliquota amm.to del 12,50%).



Si procede pertanto con una rettifica in diminuzione per rilevazione quota ammortamento anno 2025 per € 11.870,00.

Rilevato che un'autovettura marca Tesla modello K con data prima immatricolazione 06/2018 ha una quotazione di mercato di € 36.000,00 (fonte 4Ruote) - mediamente un commerciante di autovetture la ritira come usato a € 28.000,00/29.000,00 - il sottoscritto perito ritiene di non effettuare alcuna rettifica al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) .

Dalla situazione contabile provvisoria consegnata risulta per - impianti generici - un valore contabile pari ad € 538,00 .

Si procede pertanto con la rilevazione della quota ammortamento anno 2025.

La quota di ammortamento anno 2025 per – impianti generici - è pertanto pari ad € 40,00 (aliquota amm.to del 7,50%) .

Si procede pertanto con una rettifica in diminuzione per rilevazione quota ammortamento anno 2025 per € 40,00.

Il sottoscritto perito ritiene di non effettuare alcuna rettifica al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) .

Per quanto sopra esposto per le - immobilizzazioni materiali - tenuto conto del valore contabile alla data del 31/12/2025 pari ad € 74.446,00 verrà eseguita una “Rettifica in diminuzione ” per l’importo complessivo pari ad € 26.935,00 (di cui € 18.513,00 per rilevazione quote ammortamento anno 2025 ed € 8.422,00 per rettifiche eseguite).

Le “Immobilizzazioni materiali”, al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K), partecipano pertanto per il valore di € 47.511,00

Rimanenze

Il conto “Rimanenze” presenta alla data del 31/12/2025 un saldo contabile pari ad € 450,00.



Il sottoscritto perito ritiene di non effettuare alcuna rettifica al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) .

Crediti v/clienti

Il conto “Crediti v/clienti” presenta alla data del 31/12/2025 un saldo contabile pari ad € 78.754,00.

Il sottoscritto perito ritiene di non effettuare alcuna rettifica al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) .

Crediti diversi

Il conto “Crediti diversi” presenta alla data del 31/12/2025 un saldo contabile pari ad € 2.924,00

Si rileva che nella situazione contabile provvisoria consegnata gli acconti Ires e Irap versati nel corso dell'anno d'imposta 2025 non sono stati imputati al conto “Erario c/acconti Ires e Irap” ma sono stati imputati a costo per un importo complessivo pari ad € 17.130,00.

Rilevato che il carico fiscale anno 2025 pari al 30,82 % (di cui 26% per IERS e 4,82% per IRAP) sarà presumibilmente pressoché coperto dagli acconti versati nel corso dell'anno d'imposta , vista la minore performance reddituale realizzata e vista l'adesione al CPB per gli anni 2024-2025, il sottoscritto perito ritiene di non effettuare alcuna rettifica per la determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) e lasciare pertanto gli acconti versati imputati ad imposte di esercizio.

Disponibilità liquide

Il conto “Disponibilità liquide ” presenta alla data del 31/12/2025 un saldo contabile pari ad € 19.918,00.

Si rileva che il saldo del c/c bancario risulta riconciliato alla data del 31/12/2025.



Il sottoscritto perito ritiene di non effettuare alcuna rettifica al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) .

PASSIVO

Si indicano nel dettaglio i conti del passivo che sono stati oggetto di rettifica da parte del sottoscritto perito al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) .

Fornitori

Il conto “Fornitori ”presenta alla data del 31/12/2025 un saldo contabile pari ad € 847,00.
Il sottoscritto perito ritiene di non effettuare alcuna rettifica al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) .

Debiti

Il conto “Debiti diversi ”presenta alla data del 31/12/2025 un saldo contabile pari ad € 45.974,00 .
Il sottoscritto perito ritiene di non effettuare alcuna rettifica al fine della determinazione del Patrimonio Netto Rettificato (K) .

Riepilogo delle rettifiche eseguite :

Per Immobilizzazioni Immateriali **“Rettifica in diminuzione ” per l’importo pari ad € 901,00 per sola rilevazione quote ammortamento anno 2025.**

Per le Immobilizzazioni Materiali **“Rettifica in diminuzione ” per l’importo pari ad € 26.935,00 per rilevazione quote ammortamento anno 2025 e rettifiche.**



Gli elementi attivi e passivi risultanti dalla situazione contabile provvisoria rettificata alla data del 31/12/2025 sono di seguito rappresentati :

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni immateriali (al netto dei fondi)	€ 1.958,00	Capitale sociale	€ 1.500,00
Immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi)	€ 47.511,00	Riserva legale	€ 2.951,00
Rimanenze	€ 450,00	Utili portati a nuovo	€ 81.028,00
Crediti v/clienti	€ 78.754,00	Utile di esercizio	€ 47.051,00
		Rettifiche perito	€ -27.836,00
Crediti diversi	€ 2.924,00	Patrimonio netto	€ 104.694,00
Disponibilità liquide	€ 19.918,00	Fornitori	€ 847,00
		Debiti	€ 45.974,00
Totale Attivo	€ 151.515,00	Totale Passivo	€ 151.515,00

Il Patrimonio Netto Rettificato (K)

Il valore del Patrimonio Netto Rettificato al 31/12/2025 della società [REDACTED] Srls è pari ad € 104.694,00.



Capitale sociale	€ 1.500,00		€ 1.500,00
Riserva legale	€ 2.951,00		€ 2.951,00
Utili portati a nuovo	€ 81.028,00		€ 81.028,00
Utile esercizio	€ 47.051,00		€ 47.051,00
Rettifiche perito		-€ 27.836,00	-€ 27.836,00
Totale patrimonio netto	€ 132.530,00		€ 104.694,00

4.2 Stima autonoma dell'avviamento

Come indicato nel punto 3.7) della presente perizia si procede inizialmente con la determinazione del risultato operativo netto dopo le imposte che rappresenta il reddito medio atteso della società (R) .

Il reddito medio atteso della società (R) è il reddito netto che un'impresa è in grado di conseguire stabilmente in futuro, tenendo conto dei risultati conseguiti nel passato e delle strategie in corso di implementazione.

(MON) = margine operativo lordo – ammortamenti e accantonamenti

(R) = margine operativo netto (MON) – imposte teoriche

Nel caso di specie lo scrivente, stante la specifica finalità della presente perizia e considerata la non presenza di budget previsionali, ha basato la determinazione del reddito medio atteso sui dati storici conseguiti dall'azienda. Si rileva che il sottoscritto perito, viste le performance reddituali conseguite negli ultimi due anni, rilevata la dinamicità del mercato di riferimento e constatata la finalità della presente perizia ha ritenuto opportuno e prudentiale non procedere con una procedura di ponderazione per dar maggior risalto ai risultati recenti rispetto a quelli passati ma procedere con una semplice media aritmetica dei MON realizzati in ogni singolo periodo d'imposta per pervenire pertanto ad un MON Medio.



Si prendono in considerazione pertanto le performance reddituali degli ultimi n. 5 esercizi (periodo (2021 -2025) :

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025		
Valore produzione	94.630	128.074	164.781	251.761	275.041		
Costo della produzione	69.930	95.406	153.355	184.683	227.230		
MOL	24.700	32.668	11.426	67.078	47.811		
+ Amm.ti	5.725	7.557	6.720	12.261	19.414		
MON	30.425	40.225	18.146	79.339	67.225		
					Mon Medio	47.072	
					Imposte teoriche (30,82% di cui 26% IRES e 4,82% IRAP)	14.508	
					Nopat risultato operativo netto dopo le imposte	32.564	

Si procede ora alla determinazione della redditività del patrimonio netto rettificato

$K_i' = \text{patrimonio netto rettificato} \times \text{ROE di settore}$

Si rileva che non esiste una percentuale di ROE (Return on Equity) unica e fissa per l'intero settore terziario, poiché questo macro-settore comprende attività molto eterogenee (dal commercio ai servizi avanzati, dal turismo alla logistica). Tuttavia, è possibile definire dei range di riferimento basandosi sull'analisi di bilancio.



In generale, un ROE considerato "buono" o nella media per le aziende orientate al profitto nel settore terziario si colloca spesso in un range compreso tra il 10% e il 14%.

Visto le performance reddituali dell'azienda si considera un ROE pari a 14%

$$K_i = 104.694,00 \times 14\% = 14.657,16$$

Ora si può determinare il sovrareddito

$$\text{Sovrareddito} = (R - K_i)$$

$$\text{Sovrareddito} = 32.564,00 - 14.657,16 = 17.906,84 \text{ arrotondato } 17.907,00$$

Considerando la formula :

$$W = K + (R - K_i) \text{ a } n i$$

dove :

$$K = 104.694,00$$

$$(R - K_i) = 17.907,00$$

$$i = 9\% \text{ (rendimento medio bot + premio di rischio per investimento azionario)}$$

$n = 3$ anni (si ritiene di considerare un periodo di durata limitato in quanto a causa dell'evoluzione costante dei mercati i fattori chiave di successo di un'azienda in nessun caso possono mantenere nel tempo una posizione di forza all'interno del mercato di riferimento)

$$W = 104.694,00 + 45.328,00^2 = 150.022,00$$



4.3 Determinazione del valore delle quote

A conclusione delle analisi che precedono, delle quali si è dato ampio ragguaglio sulle voci esaminate e sui metodi adottati, sulla base delle analisi svolte, della documentazione esaminata e in presenza delle limitazioni indicate *il valore economico della partecipazione detenuta dal sig. [REDACTED] (quota di partecipazione del 45%) nella società [REDACTED] Srls alla data del 31/12/2025 è pari ad € 67.509,90.*

5 – Conclusioni

A conclusione delle analisi che precedono, delle quali si è dato ampio ragguaglio sulle voci esaminate e sui metodi adottati, sulla base delle analisi svolte, della documentazione esaminata e in presenza delle limitazioni indicate

SI ATTESTA

Che il valore economico della partecipazione detenuta dal sig. [REDACTED] nella società [REDACTED] Srls alla data del 31/12/2025 è pari ad € 67.510,00 .

Si rileva con riferimento agli oneri fiscali che il trasferimento di quote societarie è atto soggetto a registrazione con imposta di registro in misura fissa pari ad € 200,00 ed imposta di bollo pari ad € 15,00.

Il trasferimento di quote societarie è atto soggetto inoltre a registrazione presso il Registro delle Imprese con diritti di segreteria pari ad € 90,00 ed imposta di bollo pari ad € 65,00.



6 – Allegati

Documenti relativi alla società [REDACTED] Srls:

- 1-bilancio provvisorio al 31-12-2025;
- 2-carta di circolazione autovettura e quotazione 4 ruote;
- 3-estratto c/c bancario;
- 4-libro inventari 2021 (contenete bilancio analitico e bilancio riclassificato);
- 5-libro inventari 2022 (contenete bilancio analitico e bilancio riclassificato);
- 6-libro inventari 2023 (contenete bilancio analitico e bilancio riclassificato);
- 7-libro inventari 2024 (contenete bilancio analitico e bilancio riclassificato);
- 8-piano finanziamento chirografario;
- 9-registro beni strumentali anno 2024;
- 10-statuto;
- 11-visura storica;
- 12-cessioni quote sociali
- 13-modello irap per anno 2023;
- 14-modello irap per anno 2024;
- 15-modello redditi per anno 2023;
- 16-modello redditi oer anno 2024;
- 17-contratto locazione ufficio
- 18-lul (cedolini paga)

Si fa presente che, in data 26/03/2026, lo scrivente ha trasmesso alle Parti copia dell'elaborato peritale. Dell'avvenuta consegna ne viene fornita prova allegando le relative ricevute (All. 19).

Lo scrivente ritiene di aver assolto all'incarico conferito e resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Livorno, li 26/03/2026

Dott. [REDACTED]

